

## GILDA INFORMA

# PENSIONE: DIRITTI, POSSIBILITÀ, FACOLTÀ, OPPORTUNITÀ, DUBBI

IL RESPONSABILE NAZIONALE DEL DIPARTIMENTO PREVIDENZA E PENSIONI DELLA GILDA-FGU, ROSARIO CUTRUPA, RISPONDE ALLE DOMANDE PIÙ IMPORTANTI.

di Rosario Cutrupia

**• Gennaio è il mese di norma dedicato alle domande di pensionamento. Vogliamo riassumere i criteri, aggiornati dalle varie Leggi, che permettono di andare in pensione?**

Per il personale della scuola che matura i requisiti previsti tra il 1° gennaio e il 31 dicembre il diritto al trattamento di pensione decorre dal 1° settembre dello stesso anno. Dal 1° settembre del 2014, potranno andare in pensione coloro che, entro il 31/12/2011, hanno maturato i requisiti fissati dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore della c.d. Riforma Fornero e quanti potranno raggiungere i nuovi requisiti entro il 31/12/2014.

**I REQUISITI PREVISTI PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PENSIONE SONO ESPOSTI NELLA TABELLA A.**

IN PENSIONE DAL 1° SETTEMBRE 2014	
REQUISITI PER L'ACCESSO AL PENSIONAMENTO IN RELAZIONE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE	
TIPO DI CESSAZIONE	REQUISITI PER LA PENSIONE
<b>PER ANZIANITÀ</b>  (normativa previgente la riforma Fornero) Personale che ha maturato la "QUOTA 96", senza arrotondamenti, entro il 31/12/2011.	Entro il 31/12/2011: almeno 35 anni di contribuzione, 60 di età e la QUOTA 96. A condizione che sommando i mesi e i giorni eccedenti i suddetti requisiti minimi si raggiunga la "quota 96". Ad es.: 35 anni di contribuzione congiunti a 61 anni di età; oppure 36 anni di contribuzione congiunti 60 di età.
<b>PENSIONE ANTICIPATA INDIPENDENTEMENTE DALL'ETÀ</b>  • Uomini: 42 anni e 6 mesi di anzianità contributiva. • Donne: 41 anni e 6 mesi di anzianità contributiva	Anzianità contributiva da considerare al 31/12/2014. In specifiche condizioni e qualora l'età sia inferiore a 62 anni, è prevista una riduzione dell'importo della pensione.
<b>PER VECCHIAIA</b>  Personale con 66 anni e 3 mesi di età considerati al 31/12/2014.	Anni 20 di contributi, oppure anni 15 per il personale in servizio prima dell'1/1/1993. Requisito contributivo da considerare al 31/12/2014
<b>PERSONALE FEMMINILE PER VECCHIAIA</b>  Donne nate prima dell'1/1/1951 (almeno 64 anni di età entro il 31/12/2014)	Anni 20 di contributi, oppure anni 15 per il personale in servizio prima dell'1/1/1993. Requisito contributivo da considerare al 31/12/2011
<b>PERSONALE FEMMINILE CON "OPZIONE CONTRIBUTIVA"</b>  Donne con almeno 57 anni e 3 mesi di età congiunti ad almeno 35 di contributi.	Almeno 35 anni di contribuzione, congiunti ad almeno 57 anni e 3 mesi di età. Entrambi i requisiti raggiunti entro il 31/12/2013. L'importo della pensione è ridotto in misura considerevole.

Tabella A

alla pensione, mediante procedura online, entro i termini fissati da apposita circolare del MIUR che viene pubblicata nel periodo dicembre-gennaio. Entro gli stessi termini, ma sarà comunque possibile farlo anche in un momento successivo, dovranno presentare all'INPS Gestione Dipendenti Pubblici, sempre con procedura informatizzata, la domanda di pensionamento, alla quale non va allegata alcuna documentazione.

**• Le donne possono ancora andare in pensione a 57 anni di età? E con quanti anni di contributi?**

Questa facoltà rimane in vigore fino al 2015, ma vi sono state alcune importanti modifiche rispetto alla previgente normativa. Le donne che entro il 31/12/2013 hanno almeno 57 anni e 3 mesi di età congiunti ad almeno 35 anni di contributi, possono andare in pensione con decorrenza 1° settembre 2014; quelle che maturano i suddetti requisiti entro il 2014 potranno andare in pensione dal 1° settembre 2015. Per questo tipo di pensionamento anticipato il calcolo della pensione viene effettuato con il sistema interamente contributivo. Calcolo che, a causa dei diversi indicatori che devono essere considerati, è molto penalizzante.

**A TIPOLO DIMOSTRATIVO, NEL RIQUADRO È INDICATO IL CONFRONTO CON LA PENSIONE DI VECCHIAIA.**

**• Quando e come si può presentare la domanda?**

Coloro che, avendo maturato i requisiti, decidono di andare in pensione alla fine di quest'anno scolastico dovranno presentare la domanda di cessazione dal servizio con diritto

**• Se, fatta la domanda, si verifica che i requisiti non sono sufficienti per la pensione, cosa succede?**

Qualora l'ente previdenziale accerti che non risulta raggiunto anche uno solo dei requisiti, lo comunica all'interessato, il quale può revocare la domanda di cessazione dal servizio oppure confermare la cessazione ma senza diritto alla pensione.

**• Come è calcolata oggi la pensione? Chi può fare il conteggio dell'importo della pensione e della buonuscita?**

L'importo della pensione di vecchiaia e di quella anticipata è calcolato con le regole del sistema retributivo per i periodi contributivi maturati fino al 31/12/2011 e con il sistema contributivo per i periodi successivi.

Per la pensione con opzione contributiva l'ammontare è interamente determinato secondo le regole del sistema contributivo.

Per un calcolo preventivo, abbastanza preciso, e per controllare l'importo della pensione assegnata gli interessati possono rivolgersi alle sedi provinciali della Gilda degli Insegnanti - Federazione Gilda-Unams.

**• Molti colleghi sono indecisi. Raggiunti i requisiti per la pensione, vista la situazione incerta e di crisi, si chiedono se non sia più conveniente rimanere in servizio.**

I colleghi che maturano il diritto al trattamento di pensione e decidono di rimanere in servizio, non perdono il diritto acquisito; non rischiano riduzioni della pensione già maturata e per ogni ulteriore anno di permanenza in servizio la loro pensione, in base alla qualifica e alla classe stipendiale, aumenterà di circa 28-35 euro mensili al netto delle imposte. Anche la buonuscita maturata non potrà subire riduzioni.

**• È conveniente il riscatto del corso di laurea per raggiungere gli anni necessari al pensionamento?**

Il contributo di riscatto della laurea è divenuto molto oneroso; perciò in generale non è conveniente. Ancora può essere conveniente per "i più vecchi": quelli che hanno molti anni di anzianità contributiva, i quali con il riscatto possono acquisire l'anzianità di 8 anni al 31/12/1995 oppure anticipare di qualche anno l'accesso alla pensione di anzianità (cioè la pensione anticipata rispetto a quella di vecchiaia).

Il riscatto non è conveniente per coloro che hanno iniziato a lavorare dopo il 1995 o pochi anni prima: di fatto, potranno andare in pensione solo per vecchiaia. Il riscatto consentirebbe loro solo un aumento della pensione ma non un anticipo del pensionamento. L'aumento della futura pensione si può stimare nell'ordine del 4,5-5,3 per cento del contributo pagato e rivalutato annualmente. Consiglio a quanti si trovano in queste condizioni di valutare se sia più conveniente il riscatto rispetto ad un'eventuale adesione ad un fondo di pensione complementare, come il Fondo Espero.

## CONFRONTO TRA PENSIONE DI VECCHIAIA E PENSIONE CON OPZIONE CONTRIBUTIVA

Docente di scuola media, nella classe stipendiale 28 e con un'anzianità contributiva di 36 anni e 10 mesi.

Nella prima ipotesi, con un'età di 64 anni, la docente acquisisce il diritto alla pensione di vecchiaia. Nella seconda, con un'età di 58 anni e 6 mesi, la docente può

## DECORRENZA PENSIONE 1/9/2014

TIPO DI PENSIONE	STIPENDIO	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	ETÀ	PENSIONE MENSILE NETTA
di vecchiaia	1.925 E	36 anni e 10 mesi	64 anni	da 1.710 E a 1.750 E
con opzione contributiva	1.925 E	36 anni e 10 mesi	58 anni e 6 mesi	da 1.195 E a 1.240 E

Dati elaborati dal Dipartimento previdenza e pensioni della Gilda-Unams

chiedere il pensionamento optando per il calcolo interamente contributivo.

Come si può osservare, la pensione calcolata interamente con il sistema contributivo è pari al 70-71 per cento della pensione calcolata con il sistema retributivo fino al 31/12/2011 e contributivo per il periodo successivo. In alcuni casi la perdita può risultare maggiore.

Inoltre, nel primo caso, la buonuscita viene pagata dopo 6 mesi dalla cessazione dal servizio; nel secondo è corrisposta dopo 24 mesi.